

INTERVISTA | Jean-Paul Fitoussi | Economista

«Intesa con Stx apripista del nuovo corso»

Carlo Marroni

■ Si rafforzano le relazioni tra Italia e Francia, anche con la prospettiva della firma del Trattato del Quinale entro il 2018. Una accelerazione del sistema di rapporti impressa da Emmanuel Macron insieme a Paolo Gentiloni dopo il caso Fincantieri-Stx, «molto positivo, alla fine, perché ha messo in luce la i rischi e strada da percorrere» dice Jean-Paul Fitoussi, economista francese, professore a Science Po all'Università Luiss.

Professore, tra Italia e Francia le relazioni stanno evolvendo, in particolare con la presidenza Macron?

Questa volta ho l'impressione che siamo davvero ad una svolta. Macron è molto forte, e Merkel in questa fase è debole, a causa dei contenuti dell'accordo che ha dovuto stringere con la Spd sui costi della sicurezza sociale. Inoltre Macron si intende bene con il premier Gentiloni, così come con Renzi.

Ma ora si vota in Italia e non è detto che questi protagonisti ci siano anche in futuro.

In Italia spesso prevale la tendenza al farsi male da soli. Ma io credo che, visto il quadro politico, possa prevalere una soluzione tipo Germania, una coalizione tra i due grandi partiti che definisco ragionevoli...

Francia e Italia stanno studiando insieme il Trattato del Quirinale. Il progetto sarà considerato un caposaldo di politica estera da non cambiare oppure finirà male?

È necessario che ci sia un forte presidio politico tra due grandi paesi come Italia e Francia, perché è la politica che alla fine manca nelle relazioni, l'economia poi segue.

Il progetto del Trattato è in qualche modo anche frutto del negoziato su Fincantieri-Stx...

Certo, e sappiamo bene come ormai sia necessario guardare avanti in modo pragmatico in chiave Ue: serve uno statuto delle imprese europee, un progetto che guardi lontano e che possa allargare il perimetro di azione delle imprese. L'accordo Fincantieri-Stx è in questa chiave, quella di creare un'impresa europea che non abbia dei confini nazionali. Questo è la visione di Macron, che anche in Italia è largamente condivisa, che visia un mercato libero all'interno di un quadro chiaro di regole e un sistema di protezione sociale incisivo. Allora lo Stato non avrà più bisogno di mettere le mani su ogni aspetto dell'economia, come spesso avviene.

Quindi il caso Fincantieri-Stx alla fine è stato un bene?

Certo, perché ha mostrato i pericoli e indicato le soluzioni.

Un po' diverso dalla vicenda Tim-Vivendi?

Devono essere chiari i confini di cosa è affare dello stato, e i settori strategici hanno delle caratteristiche che devono essere tutelate, e cosa è solo affare dei privati.

Questo clima potrebbe favorire Alitalia-Air France?

Non conosco i fatti delle due imprese, ma se è un buon affare per entrambi allora sì...

Più volte è stato detto che la Francia ha comprato molte più imprese italiane di quanto non sia avvenuto in senso inverso, cambierà?

Dipende dal capitalismo italiano, dalle strategie degli uomini d'affari. Ma credo che un fatto sia chiaro: se il risparmio degli italiani, che è tra i più alti al mondo, fosse convogliato verso gli investimenti allora l'Italia avrebbe i mezzi per comprarsi molto più per il mondo, anche in Francia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

